

Le voci della scuola sul TFA

Le attività relative al Tirocinio Formativo Attivo dell'Università di Roma Tor Vergata sono gestite da un comitato di coordinamento e disciplinate da un regolamento interno consultabile sul sito dell'ateneo. (<http://tfa.uniroma2.it>)

Il primo ciclo del TFA si è svolto nell'anno accademico 2012-2013 in tempi estremamente ristretti e, soprattutto, in mancanza dell'apporto iniziale dei Tutor coordinatori, peraltro previsti dalla legge, che hanno potuto prendere servizio presso l'Università solo nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Si sono iscritti al TFA a Tor Vergata 379 tirocinanti: 187 nelle classi di scienze, 172 nelle classi letterarie e 20 a medicina relativamente alla classe di Scienze motorie. Gli esami di abilitazione sono terminati nel luglio 2013 e tutti gli iscritti, tranne 4 che, per motivi vari, hanno congelato il loro percorso, hanno raggiunto con ottimi risultati l'abilitazione all'insegnamento.

Il seguente rapporto si riferisce esclusivamente al tirocinio diretto che si è svolto nelle scuole del Lazio con lo scopo di valutare l'impatto, positivo o negativo, che il TFA ha avuto all'interno delle strutture scolastiche. Il tirocinio diretto (osservativo e attivo) si svolge interamente entro la scuola sotto la guida e la responsabilità di un tutor (un tutor per ogni tirocinante) che predispone, con l'aiuto dei tutor coordinatori, i percorsi più opportuni e guida il tirocinante, sul campo, nelle diverse attività legate alla professione insegnata.

Il questionario seguente è stato sottoposto ai Dirigenti Scolastici di tutte le 171 istituzioni che hanno ospitato i tirocinanti del TFA dell'Università di Roma Tor Vergata nell'anno accademico 2012-13. Hanno risposto al questionario 108 Dirigenti Scolastici. Tutte le scuole hanno espresso, malgrado i tempi estremamente ristretti da tutti negativamente evidenziati, un giudizio altamente positivo di questa esperienza.

In particolare questa indagine ha permesso di evidenziare tre fattori molto importanti:

- l'interesse e la disponibilità delle istituzioni scolastiche a essere protagoniste nel processo di formazione degli insegnanti;
- l'importanza e la necessità di collegare in modo strutturale la Scuola con l'Università per stimolare l'innovazione didattica e disciplinare. Per questi obiettivi il TFA si è rivelato uno strumento molto efficace;
- l'importanza che si riconosca ai tutor un contributo economico cosa che permette di dare rilievo istituzionale, all'interno dei Consigli di Istituto, a tutte le attività riconducibili al TFA, stimolando la discussione, l'interesse e l'impegno per questi percorsi.

Abbiamo riportato le domande rivolte ai Dirigenti Scolastici e schematizzato con una torta le percentuali di risposte. Le fette bianche corrispondono a risposte non date e a risposte aperte che, se significative, riassumiamo sinteticamente in calce alla domanda.

I tirocinanti hanno creato dei problemi nella organizzazione delle attività scolastiche?

- Si ma non rilevanti
- No



I rapporti con i tirocinanti di altre sedi e con i rispettivi tutor ha creato problemi nella gestione del TFA?

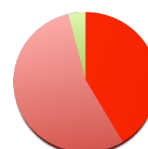
- Si ma non rilevanti
- No



La fetta bianca si riferisce a scuole che avevano solo tirocinanti di Tor Vergata.

L'esperienza di ospitare il Tirocinio è stata per la scuola:

- Molto positiva
- Positiva
- Irrilevante



Vi sono state difficoltà per individuare i tutor?

- Si per l'indisponibilità degli insegnanti
- Si per poca informazione
- No



Il TFA ha contribuito alla crescita professionale dei docenti della stessa disciplina?

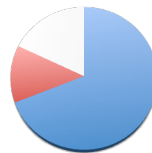
- Si
- No



Alcuni sostengono che la fretta ha impedito un reale confronto, altri dichiarano che l'invito ai convegni all'Università ha spinto verso l'innovazione didattica, altri sostengono che si è creata una buona collaborazione scuola-università.

Il TFA ha avuto un impatto positivo nel Consiglio di Classe?

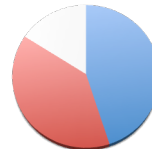
- Si
- No



4 intervistati dichiarano l'impossibilità a costruire un rapporto coi Consigli di Classe per mancanza di tempo.

Nel Contratto di Istituto è stata o sarà inserita la modalità di utilizzazione dei fondi provenienti dalla convenzione con l'Università di Tor Vergata?

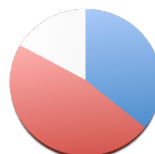
- Si
- No



11 intervistati dichiarano esplicitamente che tale modalità sarà inserita nel Contratto di Istituto in tempi successivi. Una scuola considera automatico il passaggio delle risorse ai tutor.

Nel Contratto di Istituto è stato previsto un riconoscimento economico per i tutor?

- Si
- No



Molti intervistati dichiarano di voler decidere la cosa nel Consiglio di Istituto.

Cosa ha funzionato?

42 scuole sottolineano l'ottimo rapporto di collaborazione tra i tutor e i tirocinanti. 12 esprimono soddisfazione per la positiva ricaduta sulle classi e per un generale miglioramento dell'offerta formativa. 8 trovano i tirocinanti molto preparati, disponibili ad inserirsi nei meccanismi della scuola, responsabili e entusiasti. 7 scuole ritengono estremamente positivo il nuovo rapporto scuola-università, gli inviti ai convegni e ai seminari organizzati nel corso dell'anno.

Cosa non ha funzionato?

19 scuole denunciano come elemento negativo il tardivo inizio del tirocinio, 4 la mancata condivisione del progetto di tirocinio col Consiglio di Istituto, 4 lo scarso rapporto con l'Università, 3 la poca e imprecisa informazione, e alcune scuole la diversità delle procedure da disciplina a disciplina, il non sufficiente coinvolgimento degli insegnanti di sostegno.

Eventuali osservazioni e suggerimenti.

La stragrande maggioranza delle risposte auspica un articolazione del TFA molto più lungo a partire da settembre-ottobre per consentire una programmazione efficace con i tutor e con le strutture scolastiche in tutte le loro articolazioni. Molti propongono di coordinare meglio l'interazione scuola-università coinvolgendo direttamente i tutor, eventualmente anche in una prospettiva pluriennale. Alcuni infine ritengono essenziale riconoscere ai tutor un contributo economico.